Hogan da Renzi con la lista della spesa per Alitalia: "accordo vicino"

Proprio nel giorno in cui il Tar del Lazio ha sospeso il volo in Quinta Libertà di Emirates tra Milano Malpensa e New York, il ceo di **Etihad Airways, James Hoga**n, oltrepassa la soglia di Palazzo Chigi per incontrare il premier italiano **Matteo Renzi** con una serie di richieste per, finalmente, impegnarsi nel salvataggio e, si spera, nel rilancio di **Alitalia**. L'accordo sarebbe veramente vicino, secondo quanto affermato dallo stesso palazzo Chigi.

All'incontro, a cui era presente anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, **Graziano Delrio**, Hogan ha portato le sue richieste per concludere la trattativa: a partire dalla ristrutturazione del debito per almeno 400 milioni, per proseguire con il via a un collegamento ad alta velocità ferroviaria con Fiumicino per finire con la liberalizzazione degli slot di **Linate** e un nuovo taglio di personale e di stipendi. Due punti quest'ultimi osteggiati dai sindacati e da una buona parte della Politica. A partire dagli esponenti politici del Nod, che vedrebbero in pericolo lo scalo di **Malpensa**.

Ma Etihad, per investire 250-300 milioni in Alitalia vuole mani libere e, soprattutto, creare un network di collegamenti con le sue partecipate europee quali **Etihad Regional**, la ex-Darwin, e **Air Berlin**. Magari sfruttando gli slot lasciati liberi dalla riduzione dei voli sulla Milano-Roma. Ma quali voli andrebbero a feederare questi collegament? Non sarebbe meglio feederare quelli a lingo raggio da Malpensa? La partita è aperta. Speriamo solo che non saranno nuovamente i cittadini a pagare per questo, ennesimo, salvataggio. Di una azienda privata.